



## **La presidenza della COP28 riceve la "Dichiarazione interreligiosa di Abu Dhabi per la COP28" al vertice dei leader religiosi globali<sup>1</sup>**

- Il Presidente designato della COP ha sostenuto l'appello contenuto nella dichiarazione per "un'azione innovativa per mantenere la soglia di innalzamento al di sotto di 1,5°C e servire le comunità colpite e vulnerabili".
- Il vertice è stato organizzato dal Consiglio Musulmano degli Anziani (Muslim Council of Elders - MCE) e ospitato in collaborazione con la Presidenza della COP28, il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) e il Ministero della Tolleranza e della Coesistenza degli Emirati Arabi Uniti.
- "Il documento è una forte dichiarazione di intenti che il mondo intero ha bisogno di ascoltare."
- "Riunendo fedi diverse attorno a un obiettivo comune, la dichiarazione mostra come in un mondo diviso possiamo unirici nell'azione per il clima".
- Il presidente della COP28 ha chiesto ai leader religiosi di aiutarlo ad "inviare un messaggio di tolleranza, pace, ottimismo e prosperità dagli Emirati Arabi Uniti al mondo".
- La Dichiarazione invita a "un dialogo inclusivo, durante e oltre le COP, con i leader religiosi, i gruppi vulnerabili, i giovani, le organizzazioni femminili e la comunità scientifica per stringere alleanze che rafforzino lo sviluppo sostenibile".
- La COP28 avrà il primo Padiglione della Fede dedicato all'impegno delle comunità religiose.

ABU DHABI, 7 novembre 2023: il Presidente della COP28, Dr. Sultan Al Jaber, è intervenuto al vertice globale dei leader religiosi ad Abu Dhabi, ricevendo la Dichiarazione interreligiosa di Abu Dhabi sul cambiamento climatico dai leader religiosi e ha promesso di portare avanti il loro messaggio al mondo alla COP28.

Il vertice dei leader religiosi è stato convocato sotto il patrocinio di Sua Altezza lo Shaykh Mohamed bin Zayed Al Nahyan, presidente degli Emirati Arabi Uniti e ha visto la partecipazione di Sheikh Nahyan bin Mubarak Al Nahyan, ministro della tolleranza e della coesistenza; Sua Eminenza il Professor Mohamed Al Duwani Deputato di Al Azhar Al Sharif in rappresentanza di Sua Eminenza il Grande Imam di Al Azhar Ahmed Al Tayed, e Sua Eminenza il Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato vaticano, in rappresentanza di Sua Santità Papa Francesco.

Hanno partecipato leader religiosi, accademici ed esperti dell'ambiente e António Guterres, Segretario generale delle Nazioni Unite, ha tenuto un discorso video.

La "Dichiarazione interreligiosa di Abu Dhabi per la COP28" è arrivata dopo mesi di collaborazione ed è stata firmata durante l'evento organizzato dal Consiglio Musulmano degli Anziani (Muslim Council of Elders - MCE) in collaborazione con la Presidenza della COP28, il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) e il Ministero della Tolleranza e della Coesistenza degli Emirati Arabi Uniti.

---

<sup>1</sup> Traduzione dall'inglese di una selezione di paragrafi del comunicato stampa originale, a cura della COREIS Italiana



Nel suo discorso, il dottor Al Jaber ha definito il documento “una forte dichiarazione di intenti che il mondo intero ha bisogno di ascoltare”. È stata, ha detto, “una dichiarazione di urgenza, unità, solidarietà, responsabilità e speranza”.

Rivolgendosi a diversi leader religiosi, il dottor Al Jaber ha affermato: “Voi unite tutte le fedi attorno a un solo messaggio della nostra comune umanità. Siete i custodi dei credi e delle aspirazioni della stragrande maggioranza di tutti coloro che vivono sul pianeta e siete una voce potente per molte comunità che non vengono ascoltate. La vostra fede continua a ispirare tutte le persone a vivere in armonia con la natura e ad agire per proteggere il nostro fragile mondo”.

Il dottor Al Jaber ha aggiunto: “Avete riunito diverse fedi attorno a un obiettivo comune e avete dimostrato che in un mondo diviso possiamo unirvi nell’azione per il clima”.

La Dichiarazione interreligiosa di Abu Dhabi “richiede un’azione innovativa per mantenere la soglia di innalzamento al di sotto di 1,5°C e servire le comunità colpite e vulnerabili”.

Parlando di inclusività, il dottor Al Jaber ha affermato: “L’inclusività sarà il segno distintivo della COP28, perché noi negli Emirati Arabi Uniti sappiamo che il progresso è alimentato dalla partnership e che il successo è assicurato dalla solidarietà. Ecco perché sono così grato per la dichiarazione di oggi”.

L’attenzione all’inclusione era centrale nella Dichiarazione che invitava “al dialogo inclusivo, durante e oltre le COP, con i leader religiosi, i gruppi vulnerabili, i giovani, le organizzazioni femminili e la comunità scientifica per stringere alleanze che rafforzino lo sviluppo sostenibile”.

Durante il vertice si è tenuto anche un “Consiglio di promotori del cambiamento” (*Changemakers Majlis*), intitolato “Fede e scienza: agire per un’etica di cura dell’ambiente”, che ha riunito leader religiosi, scienziati e decision-makers per promuovere la condivisione della conoscenza e la costruzione della fiducia per un mondo più sicuro e sostenibile.

Tra i firmatari della dichiarazione:

- Sua Eminenza il Professore Mohamed Al-Duwaini, Vice di Al-Azhar Al-Sharif, in rappresentanza di Sua Eminenza il Grande Imam di Al-Azhar Ahmed Al-Tayeb
- Sua Eminenza il Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato del Vaticano, in rappresentanza di Sua Santità Papa Francesco
- Sua Santità il Patriarca Bartolomeo Primo Patriarca Ecumenico di Costantinopoli
- Padre Grigoriy Matrusov, in rappresentanza di Sua Santità il Patriarca Kirill, Patriarca di Mosca e di tutta la Russia
- Sua Virtù Sheikh-UI Islam Allahshukur Pashazadeh, Gran Mufti del Caucaso
- Vescovo Generale Anba Ermia, Presidente del Centro Culturale Copto Ortodosso
- Sua Eminenza Sheikh Rishama Sattar Jabar Hilo, Capo dei Mandeian-Sabeen in Iraq e nel mondo
- Mons. Julio Murry, della Chiesa Anglicana dell’America Centrale, in rappresentanza di Mons. Justin Welby, Arcivescovo di Canterbury
- Rabbino Capo David Rosen, Presidente Internazionale di Religions For Peace



- Dr. Salem Bin Mohammed Al Malik, Direttore generale dell'Organizzazione educativa, scientifica e culturale del mondo islamico
- Mons. Thomas Schirrmacher, Segretario Generale dell'Alleanza Evangelica Mondiale